

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	29.169	2.767								
A.2 Incagli	35.845	11.702								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	46.502	46.502								
A.5 Altre esposizioni	93.637.498	93.637.498	8.622	8.622						
Totale A	93.749.015	93.698.469	8.622	8.622						
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate	3.442	3.442								
B.4 Altre esposizioni	7.452.237	7.452.237	258.803	258.803	1.854	1.854				
Totale B	7.455.679	7.455.679	258.803	258.803	1.854	1.854				
Totale (A+B) al 31/12/2007	101.204.694	101.154.148	267.425	267.425	1.854	1.854				

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	3.779.629	3.779.629	107.149	107.149						
Totale A	3.779.629	3.779.629	107.149	107.149						
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	57.461	57.461	943.046	943.046						
Totale B	57.461	57.461	943.046	943.046						
Totale (A+B) al 31/12/2007	3.837.090	3.837.090	1.050.195	1.050.195						

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Alla fine del 2002, la Capogruppo, aveva proceduto a cartolarizzare, con cessione *pro-soluto*, n. 6 portafogli di crediti verso clientela derivanti da contratti di mutuo erogati ai seguenti soggetti:

1. aziende speciali o consortili di enti locali, consorzi di enti locali, società per azioni o società a responsabilità limitata, che siano gestori di pubblici servizi;
2. amministrazioni dello Stato, regioni, province autonome o enti locali;
3. AEM elettricità S.p.A.;
4. Acea Distribuzione S.p.A. (portafoglio estinto a fine 2005);
5. TAV S.p.A.;
6. Poste Italiane S.p.A.

A fronte di tale cessione avvenuta alla società veicolo "CPG – Società di cartolarizzazione a r.l." era nato un rapporto di credito dovuto al minor pagamento ricevuto dalla suddetta rispetto al valore nominale dei crediti.

L'ammontare dei crediti verso CPG è relativo al prezzo differito che la Capogruppo dovrà ricevere per la cessione del portafoglio. Tale prezzo è determinato dalla differenza tra i componenti reddituali positivi e negativi della gestione cartolarizzata.

L'ammontare dei debiti verso CPG è relativo ai portafogli per cui la Capogruppo continua a gestire il servizio di gestione dell'incasso delle rate di mutui cartolarizzati. Tali importi vengono regolati, per accordo tra le parti, all'inizio dell'esercizio successivo.

A fronte degli obblighi della Capogruppo, definiti nel contratto di cessione dei crediti, in base al quale la Capogruppo ha prestato determinate dichiarazioni e garanzie in favore della CPG, facendosi carico di determinati costi, spese e passività emergenti dai portafogli, si sottolinea che l'andamento dell'operazione e dei flussi correlati alla totalità dei portafogli cartolarizzati si sta svolgendo regolarmente.

Si sottolinea che i mutui sottostanti l'operazione, sono stati oggetto di integrale cancellazione dal bilancio, in quanto ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dal paragrafo 27 dell'IFRS 1 che consente al neo-utilizzatore di applicare le regole per la *derecognition* delle attività finanziarie prospetticamente per le operazioni verificatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Con attività sottostanti proprie:					184.672	184.672												
a) Deteriorate																		
b) Altre					184.672	184.672												
B. Con attività sottostanti di terzi:	201.853	201.853																
a) Deteriorate																		
b) Altre	201.853	201.853																

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettil./rpt. di valore	Valore di bilancio	Rettil./rpt. di valore	Valore di bilancio	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore

A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio

A.1 CPG - Società di cartolarizzazione a r.l.

184.672 -

- Finanziamenti a lungo termine

B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio

B.1 nome cartolarizzazione 1

- tipologia attività

B.2 nome cartolarizzazione 2

- tipologia attività

B.3 nome cartolarizzazione ..

- tipologia attività

C. Non cancellate dal bilancio

C.1 nome cartolarizzazione 1

- tipologia attività

C.2 nome cartolarizzazione 2

- tipologia attività

C.3 nome cartolarizzazione ..

- tipologia attività

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettil./rpt. di valore	Valore di bilancio	Rettil./rpt. di valore	Valore di bilancio	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore	Esposiz. netta	Rettil./rpt. di valore

A.1 S.C.C.I.

- Crediti previdenziali

201.853

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2007
ESPOSIZIONE/PORTAFOGLIO						
1. Esposizioni per cassa					386.525	386.525
- senior					201.853	201.853
- mezzanine						
- junior					184.672	184.672
2. Esposizioni fuori bilancio						
- senior						
- mezzanine						
- junior						

C.1.7 Attività di servicer - Incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(migliaia di euro)

SOCIETÀ VEICOLO	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
CPG - Società di cartolarizzazione a r.l.	2.394	794.521		291.858						

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.2 Rischio di tasso di Interesse - Portafoglio Bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Aspetti generali

Il rischio tasso di interesse, inteso come esposizione del gruppo bancario a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse, è principalmente riconducibile allo sfasamento temporale nella scadenza delle poste attive e passive a tasso fisso (rischio di revisione di tasso e rischio di curva) e all'opzionalità implicita nei mutui dell'attivo e nei buoni postali del passivo.

La Capogruppo ha adottato il *fair value* come concetto rilevante anche per le esposizioni "strutturali", soggette (nell'attivo) sia a operazioni di rinegoziazione/rimodulazione che ne fotografano ripetutamente il *fair value*, sia ad operazioni di copertura di *fair value* (per le quali si ricorre allo *hedge accounting*).

Il Regolamento Rischi prevede che la strategia in materia di gestione del rischio tasso sia quella di proteggere il margine di interesse, sia nella prospettiva di lungo periodo (nella forma di *net present value* - NPV) che di breve. L'enfasi è stata posta principalmente sul valore economico dell'azienda, ossia sulla stabilizzazione del valore attuale dei margini nel lungo periodo. La stabilizzazione è stata perseguita con politiche atte alla riduzione dell'esposizione netta (sfruttando gli *hedge naturali*), usando come indicatori il VaR e il PV01. Tale strategia è stata implementata con costante attenzione ai risvolti sul margine di interesse, dati i limiti di esposizione approvati dal CdA ed espressi in termini di VaR.

La quantificazione degli effetti di diversi scenari di tasso e di evoluzione delle masse di bilancio è premessa indispensabile per trasformare tale

attenzione in un obiettivo quantitativo da proteggere con limiti di rischio. E' necessario un sistema di ALM dinamico in grado di contemperare entrambe le logiche *accrual* e *fair value* per definire obiettivi sempre più espliciti di stabilizzazione del margine di breve e medio termine con cui mediare gli obiettivi di stabilizzazione di lungo periodo.

Di qui l'impulso all'implementazione del sistema di ALM dinamico "DALM". DALM consente di simulare l'impatto di scenari alternativi riguardanti (a) masse di bilancio, (b) parametri di mercato e (c) politiche ALM su margini di interesse futuri e *sensitivity* e *fair value* futuri.

Attualmente DALM permette di migliorare il processo di gestione del rischio tasso di interesse per il portafoglio strutturale lungo almeno due direzioni:

- fornisce una visione prospettica sull'andamento futuro delle misure di rischio basate sull'ottica *fair value* come VaR e PV01 e consente di valutare la coerenza intertemporale delle politiche di copertura rispetto allo scenario atteso e a scenari alternativi;
- permette di stimare contestualmente l'impatto sul margine di interesse di diverse politiche di copertura nei vari scenari.

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse

La politica di ALM, in passato oggetto di discussione in Comitato ALM, è attualmente trattata in Comitato di Coordinamento.

Il Comitato di Coordinamento ha natura consultiva e, in relazione a quanto concerne il controllo del rischio di tasso di interesse, ha il compito di verificare la coerenza tra le strategie operative di Asset Liability Management in atto e gli indirizzi deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato è composto da un perimetro minimo di componenti che comprende:

- il Direttore Generale

i responsabili delle seguenti unità organizzative:

- Direzione Finanza
- Direzione Finanziamenti Pubblici
- Direzione Gestione e Supporto Politiche di Sviluppo
- Direzione Infrastrutture e Grandi Opere
- Area crediti
- Area Legale e Affari Societari
- Area Pianificazione e Controllo di Gestione
- Area Risk Management.

Il Consiglio di amministrazione della Capogruppo delega al Direttore

Generale la facoltà di stabilire la quantità di rischio assumibile in termini di VaR, fissandone i limiti massimi. Tali limiti sono revisionati dal Consiglio, in funzione dell'andamento della gestione e su indicazione del Direttore Generale, e comunque periodicamente con cadenza trimestrale.

La misurazione ed il monitoraggio del rischio di tasso di interesse sono effettuati dall'Area Risk Management.

Nell'ambito di un sistema di deleghe definito ed approvato dal CdA, la responsabilità della gestione operativa del rischio tasso (come per tutti i rischi di mercato) è assegnata alla Direzione Finanza.

La misurazione del rischio di tasso

Per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse ci si avvale di metodologie *standard* di mercato implementate all'interno del sistema proprietario di CDP:

- *Value-at-risk* (VaR) sull'orizzonte di dieci giorni lavorativi (calcolato a frequenza giornaliera);
- Misure di *sensitivity* alle variabili di mercato (calcolate a frequenza giornaliera);
- Analisi di *Stress Test* sulle variabili di mercato (test condotti con frequenza trimestrale).

Per il VaR si è scelto di utilizzare il metodo della simulazione storica filtrata su osservazioni giornaliere, seguendo l'approccio *full revaluation* su 750 scenari, adeguato anche per le esposizioni non lineari. Nella tecnica della simulazione storica le correlazioni sono implicite nella serie storica multivariata dei fattori di rischio. Essendo implementata la *full revaluation*, non sono richieste assunzioni semplificatrici per l'aggregazione dei profili di rischio (*risk mapping*).

La misurazione è estesa a tutte le classi di attività e passività finanziarie con *duration* maggiore di un anno e di importo aggregato minimo rilevante.

Il modello di *fair value* dei buoni postali cattura il rischio di rimborsi anticipati coniugando le tecniche di *pricing* dei derivati (per non arbitraggio) con una logica econometrica che si avvale del patrimonio informativo della Cassa.

Il livello di confidenza prescelto per il calcolo del VaR è del 99% con orizzonte giornaliero e applicazione del metodo di "*scaling*" per ottenerne il valore *decadale*.

Con particolare riferimento ai tassi di interesse, per le misure di *sensitivity* si

stimano i seguenti indicatori:

- Delta, ossia la derivata prima del valore di mercato della posizione rispetto alla curva dei tassi *zero coupon*;
- Gamma, ossia la derivata seconda del valore di mercato della posizione rispetto alla curva dei tassi *zero coupon*;
- Vega, come misura di sensibilità ad un movimento parallelo della struttura di volatilità dei tassi.

Al fine di valutare l'impatto di significative perturbazioni dei parametri di mercato, è stato predisposto un sistema di *stress testing* basato sulla definizione di una griglia di scenari predefiniti per classi di fattori di rischio, in particolare:

- spostamento parallelo della curva *zero-coupon* (+/- 200 b.p.)
- variazione di pendenza della curva *zero-coupon* (+/- 100 b.p.)
- spostamento del livello della superficie di volatilità ATM del mercato delle *swaptions*, in misura coerente con le perturbazioni applicate alla curva *zero-coupon* nel test di *shift* parallelo della curva.

Limiti

Il Regolamento fissa due limiti di VaR, uno per il portafoglio bancario, l'altro per il portafoglio negoziazione.

Il limite per il portafoglio bancario va interpretato nell'ambito della filosofia di gestione dell'ALM sopra esposta.

Reportistica

La reportistica su VaR e *sensitivity* è giornaliera. Viene inviata ai membri del Comitato di Coordinamento che, di norma, si riunisce settimanalmente.

Trimestralmente viene inviata al CdA della Capogruppo una reportistica relativa alle stesse grandezze in occasione della revisione dei limiti. La reportistica contiene anche le analisi di *stress*.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Le strategie sottostanti alle attività di copertura del *fair value* possono essere sintetizzate come segue:

- la gestione ordinaria viene immunizzata al rischio tasso in fase di *origination*;
- in virtù di quanto esposto nel paragrafo "Aspetti generali" sub A vengono realizzati dei programmi di copertura volti a ridurre le misure di rischio tasso di interesse del portafoglio bancario.

Per quanto riguarda il passivo della gestione ordinaria, le emissioni sul mercato a tasso variabile strutturate sono state coperte con *swap* atti a trasformarle in Euribor 6 mesi più *spread*.

Per quanto concerne l'attivo della Gestione Ordinaria, i finanziamenti a tasso fisso sono coperti da IRS in cui CDP paga fisso e riceve variabile. Si tratta di IRS *amortizing*.

Tutte le coperture relative alla gestione ordinaria sono di tipo *micro fair value hedge*; nel caso delle emissioni si tratta di coperture specifiche; nel caso dei finanziamenti si hanno casi in cui la copertura riguarda un aggregato omogeneo di finanziamenti.

Le emissioni di *covered bond* a tasso fisso in Euro in Gestione Separata sono state sistematicamente trasformate a tasso variabile tramite IRS. In questo caso si tratta di coperture di tipo *micro fair value hedge* di tipo specifico.

Nel corso del 2005, a fronte dell'esposizione negativa ad una riduzione dei tassi, CDP ha attuato un programma di coperture del rischio tasso su un portafoglio di buoni postali (copertura di *fair value* di un portafoglio di passività finanziarie esposte a variazioni dei tassi di interesse). Il programma è stato attuato mediante IRS di tipo *roller-coaster* in cui CDP riceve fisso e paga Euribor 12 mesi più *spread*.

All'inizio del 2006, a seguito dell'operazione di rinegoziazione dei mutui a carico Stato, CDP aveva un'esposizione negativa ad un rialzo dei tassi.

A fronte di ciò CDP ha attuato un programma di micro-coperture del rischio tasso su portafogli omogenei di finanziamenti a tasso fisso a carico Stato.

Il programma è stato attuato mediante IRS di tipo *amortizing* in cui CDP paga fisso e riceve Euribor 6 mesi più *spread*.

Nel corso del 2007 è stata condotta un'attività di copertura di parte delle nuove concessioni sull'attivo a tasso fisso, unitamente ad operazioni che hanno riguardato finanziamenti a tasso fisso preesistenti.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2007 l'unica copertura di flussi finanziari in essere riguarda l'emissione di un *covered bond* a tasso fisso in YEN, che è stato coperto con un *cross currency swap* che ha consentito di eliminare l'incertezza sui flussi di cassa derivante dal tasso di cambio, mediante la conversione dell'esposizione originaria in una a tasso fisso in Euro.

Informazioni di natura quantitativa

Come già evidenziato in precedenza, la CDP si è dotata di un sistema - DALM - che consente di simulare l'impatto di scenari alternativi.

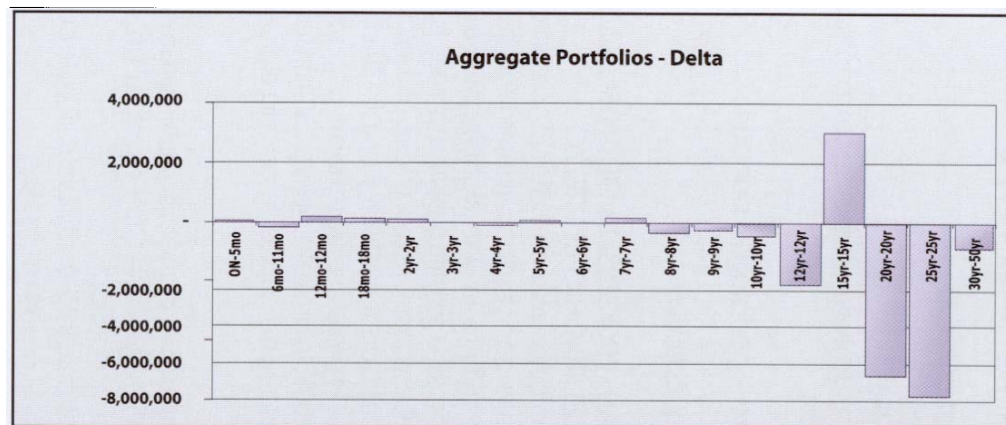
La CDP mantiene l'esposizione di bilancio al rischio tasso nell'ambito dei limiti di VaR periodicamente rivisti dal CdA, usando il PV01 come ulteriore indicatore in una logica *fair value* ed NPV e sfruttando gli *hedge* naturali per le posizioni strutturali.

Nel grafico successivo è evidenziata una analisi di sensitività ai tassi d'interesse del portafoglio bancario della CDP.

Sensitivity ai tassi zero coupon EURO per scadenza*Dati di mercato aggiornati al 31/12/2007*

Intervallo scadenza	PV01
ON-5mo	75,051
6mo-11mo	- 384,202
12mo-12mo	343,659
18mo-18mo	294,741
2yr-2yr	204,113
3yr-3yr	16,717
4yr-4yr	- 93,929
5yr-5yr	139,789
6yr-6yr	33,050
7yr-7yr	244,745
8yr-8yr	- 343,363
9yr-9yr	- 275,752
10yr-10yr	- 540,796
12yr-12yr	- 3,151,194
15yr-15yr	3,031,775
20yr-20yr	- 6,496,140
25yr-25yr	- 7,456,002
30yr-50yr	- 964,848

Totale - 15,322,584



1.2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

1.2.4 Rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

Le componenti di rischio azionario che derivano dalla proprietà delle grandi partecipazioni quotate concernono movimenti avversi dei titoli sul mercato. Ciò si potrebbe tradurre in una significativa diminuzione del valore, con potenziali effetti negativi su stato patrimoniale e/o conto economico. Un'ulteriore fonte del rischio di prezzo è dovuta all'indicizzazione al Dow Jones EUROSTOXX 50 dei buoni fruttiferi postali "Indicizzati a scadenza" e della nuova tipologia "Premia", differenziati per scadenza e formula di *payoff*. Nel corso del 2007, parallelamente all'introduzione della tipologia "Premia", è stata rivista da sette a cinque anni la durata dei buoni Indicizzati a scadenza.

Per il rischio *equity* relativo alle partecipazioni (sia in società non collegate che in società collegate) quotate CDP applica un approccio innovativo per la protezione del portafoglio.

Tra gli strumenti di monitoraggio è utilizzato il VaR calcolato con la stessa metodologia applicata al rischio di tasso.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO PREZZO

Il rischio prezzo collegato alle emissioni dei buoni indicizzati a scadenza e delle nuove serie "Premia" viene sistematicamente immunizzato tramite l'acquisto di opzioni speculari a quelle implicite nei buoni.

Il nozionale di opzione acquistata per ciascuna emissione è determinato sulla base del modello proprietario dei rimborsi.

Informazioni di natura quantitativa**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.**

	(migliaia di euro)	
	Quotati	Valore di bilancio Non quotati
TIPOLOGIA ESPOSIZIONE/VALORI		
A. Titoli di capitale	15.132.165	9.716
A.1 Azioni	15.132.165	9.716
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		1.328
B.1 Di diritto italiano		1.328
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		1.328
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
TOTALE	15.132.165	11.044

1.2.5 Rischio di cambio**Informazioni di natura qualitativa****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO**

Nel corso del 2007 CDP non ha effettuato rilevanti attività in valuta estera, eccetto l'emissione di un *Covered Bond* a tasso fisso in YEN.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio derivante dall'emissione del *Covered Bond* a tasso fisso in YEN di cui al precedente paragrafo è stato coperto tramite *cross currency swap*. Ciò ha consentito di immunizzare il rischio di cambio mediante la trasformazione in Euro dell'esposizione in valuta estera.

*Informazioni di natura quantitativa***1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ,
DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI***(migliaia di euro)*

VOCI	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Valute Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche						
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie			60.632			
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito			60.632			
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Derivati finanziari			60.632			
- Opzioni			-			
- posizioni lunghe						
- posizioni corte						
- Altri			60.632			
- posizioni lunghe			60.632			
- posizioni corte						
Totale attività			60.632			
Totale passività			60.632			
Sbilancio (+/-)			-			

1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

TIPOLOGIA DERIVATI/SOTTOSTANTI	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		34.484.908								34.484.908
3. Domestic currency swap										
4. Currency i.r.s.						60.632				60.632
5. Basis swap		450.000								450.000
6. Scambi di indici azionari										
7. Scambi di indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap										
- acquistate										
- emesse										
10. Opzioni floor										
- acquistate										
- emesse										
11. Altre opzioni										
- acquistate										
- plain vanilla										
- esotiche										
- emesse										
- plain vanilla										
- esotiche										
12. Contratti a termine										
- acquisti										
- vendite										
- valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
Totale		34.934.908				60.632				34.995.540
Valori medi		29.977.062				30.316				30.007.378